



Hantjoglu e il tecnico Oriente fanno grandi cose in Ucraina con la nazionale, ottimi i riscontri nella coppa Brema

Hidro Sport, chiusura d'anno con il botto

Dopo un susseguirsi di successi da incorniciare, il 2013 agonistico della Hidro Sport si è chiuso in grande stile: in questi ultimi giorni, infatti, mentre la rappresentativa gialloblù si aggiudicava la fase regionale della "Coppa Caduti di Brema", il gioiellino di casa, Cristiano Hantjoglu, e il suo allenatore, Toni Oriente, si facevano onore con la Nazionale giovanile in Ucraina. Entrambi convocati nella squadra azzurra dal responsabile del settore giovanile della Fin, Walter Bolognani, in qualità di atleta l'uno e di tecnico l'altro, hanno preso parte ad un'importante competizione internazionale, il "Project Energy Standard Championship", in cui si sono confrontate le selezioni giovanili dell'Italia, della Francia, dei russi dello Sverdlovskaya Oblast e dei padroni di casa dell'Energostandart.

Il prestigioso meeting è stato vinto proprio dalla rappresentativa italiana, anche grazie ai brillanti risultati raggiunti da Hantjoglu, che nella vasca olimpionica di Dnipropetrov ha portato in dote all'Italia una medaglia di bronzo a livello individuale e due ori e un argento nelle staffette. Dopo aver sfiorato il podio nella gara dei 50 dorso, classificandosi 4° con il crono di 28"09, ed aver stabilito in quella dei 50 farfalla il suo nuovo primato personale, limandolo brillantemente da 29"75 a 26"23, il nuotatore Hidro ha conquistato con merito il bronzo nei 100 dorso, fermando il cronometro sul-

l'ottimo tempo di 57"86. Ha poi arricchito il proprio bottino personale, vincendo tre medaglie nelle staffette: secondo posto nella 4x100 stile (3'32"59), in cui ha coperto l'ultima frazione in 54"63; primo gradino del podio nella 4x100 mista (3'49"04) con i compagni azzurri Baldisseri, Masiero e Glessi e medaglia d'oro anche nell'inedita 12x50 stile libero mista (5'09"87), cui hanno dato vita, assieme, ragazze e ragazzi. "Il mio bilancio personale è ovviamente molto positivo: essere il primo tecnico molisano a venir convocato in Nazionale mi riempie di orgoglio - ha affermato il tecnico Oriente, di ritorno dall'Ucraina - Sono stato fin da subito onorato per aver ricevuto questo attestato di stima da parte di Bolognani, ma, dopo aver vissuto quest'importante esperienza professionale, mi sento ancor più soddisfatto. Ho avuto modo di sperimentare un contesto nuovo e stimolante e ho potuto analizzare vari aspetti prendendovi parte in prima persona: farò tesoro di tutto ciò. Per quanto riguarda Cristiano, ritengo che abbia raggiunto ottimi risultati, soprattutto dal punto di vista cronometrico. Ha migliorato i suoi personali in alcune gare e si è mantenuto in linea con i suoi migliori nelle altre, pur essendo ancora nella prima fase

della stagione agonistica e pur non nuotando ormai da mesi in vasca da 50 metri". Dello stesso tono il commento di Hantjoglu: "Sono soddisfatto delle mie prove. Ho raggiunto gli obiettivi che mi ero prefissato: portare a casa qualche medaglia, offrire buoni riscontri cronometrici, ma soprattutto dare il mio contributo al successo dell'Italia in un contesto agonistico internazionale". E mentre Oriente e Hantjoglu erano in trasferta in Ucraina, a San Salvo è andata in scena la fase regionale della "Coppa Caduti di Brema", campionato invernale di nuoto a squadre in cui gli atleti della Hidro Sport, guidati dai tecnici Spina e Poluzzi, sono distinti ancora una volta, portando la società in prima posizione in regione sia in campo maschile che femminile. Più che soddisfacenti le

prove offerte dalla formazione rosa, composta da Eliana Bagnoli, Giulia Calabrese, Federica Caruso, Elena Colanzi, Claudia Gatti, Francesca Miele e Veronica Vassalli.

Giulia Calabrese, già qualificata per i prossimi Campionati Italiani, ha confermato nei 100 dorso l'ottima performance dei Regionali, chiudendo la gara in 1'05.91; la ranista Francesca Miele, anche lei già proiettata verso l'importante appuntamento di Riccione, ha ulteriormente limato il suo personale sui 100 metri (1'12.82), ponendosi provvisoriamente tra le prime cinque migliori atlete in Italia in questa specialità; Claudia Gatti, in continuo progresso in questa prima fase della stagione agonistica, rispetto ai Regionali si è perfezionata sui 400 stile, portando il suo crono da 5'03.60 a

4'58.32, e si è mantenuta in linea con il suo migliore nei 200 (2'21.53); Veronica Vassalli è stata protagonista di una brillante prestazione nei 200 farfalla, siglati con un 2'40.61, mentre Eliana Bagnoli ha dato un notevole contributo alla squadra facendo registrare buoni tempi sui 50 (29.16) e 100 stile (1'05.27). Elena Colanzi ha nuotato egregiamente gli 800 stile, confermandosi sui 10'10.05, e infine Federica Caruso, al suo esordio tra gli Assoluti, ha firmato il suo primato personale nei 200 misti (2'41.84).

Parimenti apprezzabili i risultati ottenuti dalla compagine maschile, formata da Ivan Borrelli, Federico



Cristiano Hantjoglu

Del Zingaro, Alessandro Felice, Francesco Gatti, Giovanni Pugliese e Arturo Spina. Francesco Gatti, dopo le ottime prestazioni offerte nelle prime competizioni stagionali, ha ulteriormente abbassato il suo migliore nei 200 dorso (2'04.47), sì da collocarsi attualmente fra i primi dieci migliori italiani atleti della categoria; per lui, personale anche nei 50 stile (24.91); Giovanni Pugliese è stato protagonista di una prova soddisfacente nei 100 farfalla, che gli ha permesso di ottimizzare il suo crono a 59.52; Alessandro Felice, dopo un esordio soft con un 100 stile in linea con i suoi standard (54.82), ha proseguito la gara in crescendo, nuotando la frazione della staffetta 4x100 sotto i 54"; bilancio positivo nello stile libero anche per Ivan Borrelli, che ha limato ampiamente il suo tempo migliore nei 1500 (17'34.77); si sono contraddistinti, infine, nella specialità rana Arturo Spina e Federico Del Zingaro: il primo ha nuotato il suo personale nella lunga distanza (2'32.66); il secondo è stato autore di una buona prova sui 100, conclusi in 1'10.93.

A rendere il bilancio ancor più positivo le staffette 4x100 stile e 4x100 misti sia maschili che femminili. Così il Presidente Oriente: "Non posso che complimentarmi con tutti i miei atleti, in grado di ben figurare sia nelle prestazioni individuali che nelle staffette, ma soprattutto capaci di rappresentare al meglio la Hidro Sport, mostrando grande spirito di squadra e senso di appartenenza alla società. Siamo riusciti ad imporci sia nella classifica femminile che in quella maschile: ritengo sia un risultato molto rilevante, che conferma l'efficacia del lavoro svolto da tutto lo staff. Ora ci godremo qualche giorno di meritato riposo prima di tuffarci a capofitto nel prosieguo della stagione agonistica".



Foto di gruppo



Mirco Recchi vince con una grande prestazione. Ponzio si fa valere Ultramaratoneti molisani in bella mostra alla Sei Ore di Lucera

E' un bilancio molto positivo quello degli atleti molisani che hanno chiuso il 2013 con ottimi risultati a Lucera. Nella sei ore gran-

de vittoria per Mirco Recchi (Runners Termoli) che ha percorso 79 chilometri piazzando così anche il record molisano sulla distanza. Bene si è comportato Giuseppe Mignogna che ha portato a casa la ventunesima posizione con 58 chilometri percorsi. Trentesimo Vincenzo Ponzio (Ama) con il suo nuovo personale di 56 chilometri; quarantaduesimo Antonio Salvatore (Podistica Avis) con 50 chilometri.

Nella maratona decimo posto per Pasqualino Pietrarcha (Ama) con il crono di 3h50'56"; Nicola Iademarco (Virtus) ha completato il percorso in 4h44'58". Sui ventuno chilometri grande piazzamento per Paolo Barone (Ama), sesto in 1h31'24" che rappresenta anche il suo personale. Michele Mosca (Ama) ha chiuso al quarantaduesimo posto in 2h05'42". Infine nella dieci chilometri 36° posto per Adalgisa Spreccacenera (Ama) in 1h10'39".

In precedenza tre podisti molisani sono stati protagonisti nella seconda edizione della Sei ore di Ascoli Satriano, in provincia di

Foggia. Migliore prestazione quella di Giuseppe Pignogna (Podistica Avis Campobasso) giunto sesto al traguardo (secondo tra gli M60) con 57,600 chilometri percorsi in 6 ore e 34 secondi. Guido Ponzio (Ama Campobasso), reduce dalla "lo sto con Tellethon" (70,400 chilometri in 8 ore e 47 minuti), di San Benedetto del Tronto, si è classificato tredicesimo, (54,400 chilometri in 6h 2' e 53" (quarto di M60). Ed infine ventiseiesimo classificato, Antonio Salvatore (Avis Campobasso), che rientrava dopo una sosta, 45,600 chilometri in 5h 45'e 27".



Mirco Recchi a Lucera